

RICETTA VINCENTE LE MOSSE DEL CONSORZIO PER VENDERE IN TUTTO IL MONDO

'La piadina sbarcherà in Messico'

Simoni: «Missione a Bruxelles per la certificazione Igp»

I PRIMI ingredienti sono già partiti per Bruxelles. «andremo al Parlamento, al settore Politiche agricole e ambiente a far conoscere la piadina». Elio Simoni, riminese e presidente del Consorzio di Promozione della Piadina Romagnola, è pronto per partire. «Dobbiamo stabilire il giorno esatto, ma sarà sicuramente tra la fine di aprile e l'inizio di maggio». Dall'Europa si attende il bollino blu, che nulla ha a che fare con le banane, ma è il certificato che riconosca il marchio Igp alla piadina romagnola oltre i confini nazionali. «Gli associati hanno già contatti in essere per esportare la piadina Igp nel mondo. C'è anche chi sta trattando con il Messico». Il futuro è roseo per le quattordici aziende che compongono il consorzio. La metà ha sede in provincia di Rimini. Lo stesso Simoni, riminese d'origine, «sono nato nella zona di via Pascoli», è socio dell'Angolo della Piada a Riccione. Le altre aziende rimine-



La piadina romagnola è più forte della crisi: si stanno aprendo nuovi mercati persino in Messico

GIRO DI AFFARI Tra grande distribuzione e vendite nei chioschi si arriva a 90 milioni

si sono: Alimenta Produzioni (Riccione), Compagnia della Piada (San Giovanni in Marignano), Piadina Le Vele (Bellaria Igea Marina), Riviera Piada (Ri-

mini), Piada d'Oro (Saludecio), Acquamarina (Coriano). Quando si parla di piadina romagnola si intende quella sottile, con uno spessore inferiore ai 3 millimetri e un diametro compreso tra i 23 e i 30 centimetri. La missione a Bruxelles è in fase di organizzazione, «gli faremo assaggiare la nostra piadina con le specialità del nostro territorio, dallo squacquerone al sa-

lame di mora romagnola». Mentre ad essere pronta è l'avventura a Verona dove i produttori si presenteranno al Vinitaly, dal 7 al 10 aprile. La piadina romagnola diventerà il 'pane ufficiale' al ristorante del padiglione dell'Emilia Romagna, visitato ogni anno da migliaia di wine-lovers, giornalisti e addetti ai lavori da tutto il mondo.

In Romagna la produzione delle piadine ha raggiunto i 35 milioni di chili per un fatturato di circa 70 milioni di euro. A questi numeri vanno aggiunti i fatturati dei chioschi diffusi in ogni angolo della Romagna e il cui giro d'affari è stimato in ulteriori 15-20 milioni di euro. Se si guardano i canali di acquisto del prodotto, il 76% avviene nella grande distribuzione, il restante nell'Horeca. La piadina piace ovunque. il dato nazionale mostra come il 32% del prodotto venga consumato nel Nord-Est, il 31% nel Nord-Ovest, il 18% al Centro, il 19% al Sud.

Andrea Oliva

